



Firenze, 9 X^{bre} 1903

Illustr. Signor Prof.

Ricevetti la Relazione e la sua gentile
sua lettera.

Alla Relazione cambierò il foglio di
coperto e vi metterò Relazione.

Invece alla questione delle Tubercose, è ap-
proposito che per ora ritardare la relazione.

Il Mattiolo dice che dovrà esistere nelle
Carte dell'istituto la copia dell'autografo del foglio.

Fatto è che per ora non si è trovato, ma il
Mattiolo potrà (quando potrà) presentarmi alcune do-
-

commenti scritti. Ed il Marchese Riboldi; da
me pregato, non vedette di fare una di-
stinguere che questa Tubercosa si tro-
vava presso il Mettirolo precisamente
per oggetto di studio; parendogli cosa
foggiata per opportunità.

Per conseguenza non si pote' far altro
che appoggiarsi sulle lezioni del Mettirolo.

Sta' certo che nulla d'io' a espresso
della confidenza per corrispondenza col
Beccari.

Quanto alla urgenza di finire i lavori

a Jo. Illanes e di unificare in ~~tutto~~ l'Istituto
Historico, ne parlò nella mia lettera al Jo-
prietario con la quale accompagnai l'invio
della Relazione dei Verbali e Allegati: non
sappiamo: dopo il modo di avere il denaro
necessario mi pare eccessivo, poiché potremmo
diminuirlo, non tocca alla Compagnia pagare il
"conto nelle condizioni finanziarie dell'Istituto".

Poi ne parlai con uno dei Componenti del
Comitato Direttivo, avvenendo al meeting con
la capo Deposito e Prestato; e, presentandosi l'occa-
sione ne parlai anche con altri di essi.

Non ho, egregio Sr. Padre, i miei più
cordiali e distinti augurii. E' per una stata una

vera gloria l'avere potuto compiere di
persona.

Sen. di corso

Sen

Luigi Garavito